

STUDIO LEGALE GALEOTA  
Avv. Prof. Giovanni Galeota  
V. Trentino n. 70 Porto Sant'Elpidio (Fm)  
Tel. 0734542193; Tel. e Fax 0734995305  
Pec: [giovanni.galeota@ordineavvocatifermopec.it](mailto:giovanni.galeota@ordineavvocatifermopec.it);  
E-mail: [studiolegalegaleota@libero.it](mailto:studiolegalegaleota@libero.it)

**Sig. Presidente Provincia di**

**Ascoli Piceno**

**Settore Tutela e Valorizzazione Ambiente**

**Provincia Ascoli Piceno**

**Sportello Unico Attività Produttive**

**Provincia Ascoli Piceno**

**Sig. Sindaco Municipio di**

**Acquasanta Terme**

**Sig. Commissario Straordinario al terremoto**

**Lega Ambiente Marche**

*Oggetto: Ampliamento di cava per l'estrazione del travertino*

L' Avv. Giovanni Galeota, nella qualità di procuratore speciale del Sig. Allevi Gianfranco nato in Acquasanta Terme li 03.07.1941 e lì residente in Fraz. S. Pietro Cagnano, domiciliata per la presente procedura presso e nello studio del suo procuratore speciale per nomina in atti, sito in Porto Sant'Elpidio, alla V. Trentino n. 70, con pec: [giovanni.galeota@ordineavvocatifermopec.it](mailto:giovanni.galeota@ordineavvocatifermopec.it), fax 0734995305,

**PREMESSO CHE**

- Già in data 12.07.2022, il Sig. Gianfranco Allevi, mio tramite, in qualità di proprietario di un appezzamento di terreno sul quale insiste un immobile di pregio adibito a civile abitazione, ove risiede, da poco interamente ristrutturato nel rispetto delle norme ambientalistiche impartite e di decoro del paesaggio che lo circonda, sito in agro di Acquasanta Terme, ha inviato una richiesta di accesso agli atti alla quale estensivamente si riporta e le cui motivazioni, fanno parte integrante della odierna istanza;

- Il Sig. Allevi è venuto a conoscere che nelle more la Società "F.Ili Pacifici Ing. C.& L. S.p.a.", ha depositato presso questa Autorità Competente "Provincia di Ascoli Piceno - Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale" una domanda volta alla verifica di assoggettabilità e valutazione ambientale, per "l'ampliamento di una cava di travertino" in località S. Pietro nel Comune di Acqua Santa Terme;
- Che detta domanda è stata protocollata presso il menzionato Ufficio di questa Provincia, al n. 27471 del 26.12.2022;
- Che entro il giorno 08.11.2023, il Sig. Gianfranco Allevi ha provveduto alla notificata delle prescritte osservazioni;
- Che il progetto per la coltivazione di una cava di travertino in Frazione San Pietro nel comune di Acquasanta Terme, proposto dalla Soc. "F.Ili Pacifici Ing. C. & L. S.p.a.", è stato assoggettato al procedimento di V.I.A.;
- Che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si è concluso con Determinazione Dirigenziale n. 402 (REG.GEN.) del 03.04. 2023;
- Che è stato indicato il termine del giorno 08.11.2023, per il deposito delle osservazioni da parte degli aventi diritto;
- Che è intenzione, del Sig. Allevi di adempiere correttamente a tale facoltà;

Per quanto su premesso con la presente vengo a proporsi le seguenti

#### OSSERVAZIONI

- 1) In primo luogo, si fanno proprie, in quanto pienamente condivisibili, le osservazioni poste dall'ARPAM nella nota inviata alla Provincia di Ascoli Piceno, con la quale vengono anche richieste integrazioni alla documentazione offerta in comunicazione dalla

Soc. F.Ili Pacifici in sede di progetto e di assoggettamento a VIA.  
Ing. C. & L S.p.a. Va con se che sia assolutamente necessario avere  
totale chiarezza volta alle certezze che in effetti oggi le parti non  
hanno.

- 2) Devesi rappresentare in relazione al punto 6 delle richieste  
d'integrazione dell'ARPAM, che la tutela delle acque ed in specie  
di quelle termali, di cui è vanto della cittadina di Acquasanta  
Terme e non a caso così chiamata, deve essere un obiettivo che  
forse è possibile definire come "*primus inter pares*". Invero, proprio  
ai confini dell'area della nuova cava, insiste un vallivo naturale di  
raccolta delle acque sorgive che attraversano la vallata per  
manifestarsi in un punto preciso, conosciuto da tutti come "Piccolo  
Pozzo", oggi recintato, che fuoriesce nella proprietà Ferranti. Tale  
vallivo naturale, attraversa interamente il sito dove andrebbe ad  
insistere la nuova cava, lasciando ogni necessario dubbio, ovvero  
pericolo, sulla naturale continuazione, o persistenza dell'acqua  
surgiva. Non può inoltre dimenticarsi della preziosa sorgente di  
acqua sulfurea che sempre insiste nella zona superiore della nuova  
coltivazione di cava e che viene trapassata dalla strada che si  
renderà necessaria in quanto in sostituzione della vecchia.
- 3) Non può ancora sottacersi di segnalare, che il territorio è conside-  
rato ad alto rischio sismico e la sua fragilità viene palesemente di-  
mostrata dal diniego alla proprietà Pesci di ristrutturare il proprio  
immobile, che invece dovrà essere delocalizzato in altra area già

individuata. Quanto appena detto solo perché il così nominato "Costone Pesce", viene considerato pericoloso nel caso di ulteriore evento sismico, poiché a rischio di distacco, con ogni pensabile conseguenza, eppure tale considerazione viene completamente eclissata dai proponendi e dai rispondenti.

- 4) In relazione al punto 4 e 5 della richiesta di integrazione, si vuole offrire un ulteriore spunto di riflessione, stante la poca chiarezza degli intenti. Da quanto sembra leggere dagli atti, la F.Ili Pacifici, sia l'azienda deputata all'esecuzione della coltivazione della nuova cava, che si interpone a mezzo di una società immobiliare. Ci si sofferma sulla apparente stranezza, posto che la S.p.a Pacifici dovrebbe avere la forza di essere l'unico soggetto interessato alla ridetta coltivazione, lasciando così altro dubbio in relazione alle responsabilità future in ordine agli oneri che conseguono alla produzione dei rifiuti ed alla ricomposizione ambientale di buco di ben 80 metri scavato nel cuore della terra. Il ritombamento di tale voragine e la ricomposizione ambientale dell'area produttiva, ove mai essa lo fosse, in un territorio così delicato e piene di risorse naturali, di cui si fa tanto vanto, da chi sarà poi eseguito non appare chiaro, tanto che il punto è stato individuato anche dall'ARPAM interessata.
- 5) In una Città che si ripete si fa vanto della sua sostenibilità ambientale del turismo in natura, di depurazione del corpo con le acque termali e dello spirito con le bellezze ambientali, confliggono

STUDIO LEGALE GALEOTA  
Avv. Prof. Giovanni Galeota  
V. Trentino n. 70 Porto Sant'Elpidio (Fm)  
Tel. 0734542193; Tel. e Fax 0734995305  
Pec: [giovanni.galeota@ordineavvocatifermopec.it](mailto:giovanni.galeota@ordineavvocatifermopec.it);  
E-mail: [studiolegalegaleota@libero.it](mailto:studiolegalegaleota@libero.it)

apertamente con gli "sfridi di materiale lapideo" e con i "fanghi di segazione" derivanti dalla impattante lavorazione lapidea nella cava che sarà coltivata, che si ripete formerà un cratere di ben 80 metri di lunghezza.

- 6) Devesi ancora considerare che è del tutto inutile la coltivazione di un'altra cava di travertino nel comune di Acqua Santa Terme, atteso che la produzione di quel materiale è già al di sopra delle necessità, come rilevato dalle statistiche pubblicate dalla Regione Marche. Di conseguenza si andrebbe a mortificare e lacerare un così naturale territorio per una produzione in eccesso di materiale lapideo, in assenza peraltro di certezze in ordine ad una corretta gestione, durante ed alla fine della lavorazione.
- 7) Altra considerazione che deve essere sottolineata attiene alla evidente contraddittorietà in ordine alla pretesa mancanza di intermediazione nell' acquisizione dei terreni facenti parte il comprensorio della nuova cava. Appare del tutto singolare che una società del Lazio, si getti in una impresa come quella intesa nel progetto, con una operazione di acquisto particolarmente complessa, anche stante il numero dei cedenti terreno interessati, senza che vi sia un' intermediario in loco. Porto Sant'Elpidio li 30.01.2023.

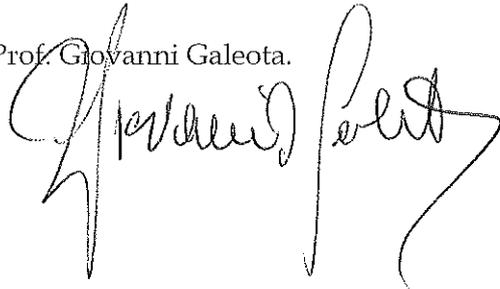
Il Sig. Allevi, si riserva ogni ulteriore approfondimento anche giudiziale dell'operato degli Enti pubblici e delle Società private

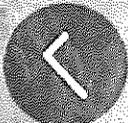
STUDIO LEGALE GALEOTA  
Avv. Prof. Giovanni Galeota  
V. Trentino n. 70 Porto Sant'Elpidio (Fm)  
Tel. 0734542193; Tel. e Fax 0734995305  
Pec: [giovanni.galeota@ordineavvocatifermopec.it](mailto:giovanni.galeota@ordineavvocatifermopec.it);  
E-mail: [studiolegalegaleota@libero.it](mailto:studiolegalegaleota@libero.it)

interessate dal progetto, con più ampia riserva di ulteriori deduzione  
all'integrazione richiesta dall'ERPAM.

Porto Sant'Elpidio le 07.11.2023

Avv. Prof. Giovanni Galeota.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Galeota', written in a cursive style.



**Nuova**  
**Strada**  
**Sorgente**  
**Sulfurea**

**Costone**  
**Pesce**



**Area destinata**  
**alla**  
**delocalizzazione**



**Nuova**  
**Cava**